

*In calo, ma sempre al primo posto, i prodotti per il cuore*

## In farmacia acquistiamo più antidepressivi ma anche antistaminici

**ROMA** - Più antidepressivi, anche se costano meno al servizio pubblico e più antistaminici per un popolo sempre più allergico e asmatico.

Le classifiche dei consumi dei farmaci in Italia nel 2005 segnano il percorso della salute nazionale. Il sito della Federfarma parla di una spesa complessiva netta a carico del Servizio Sanitario Nazionale di 11.847 milioni di euro (-1,9% rispetto all'anno precedente).

Fra i farmaci in diminuzione (a livello di spesa), ci sono quelli del sistema cardiovascolare (-2,2%), quelli per il sistema muscolo-scheletrico (-19,8%), del sangue e organi emopoietici (-2,8%), degli antimicrobici (-0,4%) e degli antineoplastici (-5%). Fanno invece registrare un incremento i farmaci dell'apparato gastrointestinale (+4,2%), del sistema respiratorio (+8,4%), del sistema nervoso centrale (+2,2%) e del sistema genito-urinario (+1,2%).

**LA TOP 10 DELLA SPESA: CUORE IN TESTA** - Fra le prime dieci categorie terapeutiche a spesa più alta 6 appartengono al sistema cardiovascolare. Da sole le statine assorbono il 21% della spesa per questa categoria. Rispetto al 2004 la spesa per le statine è però diminuita del 3,4%. Segno meno per tutte tranne che per il medicinale a base di rosuvastatina che ha avuto un incremento di circa il 120% della spesa e delle quantità prescritte. Un aumento che secondo Federfarma non trova spiegazioni scientifiche valide. Un altro dato di difficile spiegazione è la netta flessione del consumo degli omega 3 diminuito di circa il 40% mentre nel 2004 c'era stato un incremento del 37%. I farmaci antiipertensivi rappresentano l'altra grossa voce di spesa per il sistema cardiovascolare.

L'apparato gastrointestina-

le testa invece al secondo posto nella classifica delle classi terapeutiche con maggiore spesa e con maggiori quantità prescritte: dal 2004 la spesa è cresciuta del 4,2% e le confezioni prescritte del 5,7%. Gli inibitori della pompa acida (antiulcera) rappresentano la categoria in assoluto con la spesa più alta.

Anche i farmaci del Sistema Nervoso Centrale segnano un trend di crescita (+2% nel 2005) e considerando la quota di acquisto a carico del cittadino, il consumo di questi farmaci è già al terzo posto.

**PIÙ FARMACI PER IL DOLORE** - Giudicato dagli esperti positivo invece il forte aumento di spesa (+58%) e confezioni (+153%) degli oppioidi, segno di una maggiore attenzione per la terapia del dolore in cui per molto tempo il Paese è stato un fanalino di coda nell'area Ocse.

**ANTIDEPRESSIVI: CONSUMI ANCORA IN CRESCITA** - Gli antidepressivi dopo quasi un decennio di crescita fanno registrare una flessione di quasi il 3% della spesa, frutto delle manovre sui prezzi. Il consumo è infatti cresciuto del 3%. Contemporaneamente la spesa per gli antipsicotici sale del 4% mentre diminuiscono le confezioni vendute di oltre il 6%, grazie anche all'introduzione di confezioni «ottimali» e in altra parte allo spostamento verso molecole più costose all'interno della categoria.

Infine i farmaci per l'apparato respiratorio: +8,5% rispetto al 2004 e un aumento del 5,3% delle confezioni vendute, un aumento che coincide con quello che sta avvenendo in Europa che ma anche in Nord America a causa dell'aumento dei malati di asma. L'aumento più marcato si ha per i preparati aerosol e per gli antistaminici per uso sistemico.